

Molti accadimenti macrogruppali nella nostra società attuale assumono concretezza ed incidenza attraverso le **deformazioni delle relazioni all'interno dei grandi aggregati umani** (gruppi, città, nazioni) con le relative **sofferenze collettive** (insicurezze, rabbie, dolori, frustrazioni di bisogni sociali). Fin dalle origini questi insiemi gestiscono queste condizioni attraverso la capacità di creare ed elaborare linguaggi, miti e riti che li strutturino come unitari. Ciò mette in moto una **richiesta da parte del sociale di operatori preparati** per affrontarne le complesse fenomenologie, a vivere il grande gruppo conoscendolo bene, avendo fatte al suo interno esperienze sia pratiche che formative. Gestire ad esempio la mole di emozioni dei carceri, dell'amministrazione pubblica, delle patologie gravi, delle istituzioni dell'educazione, dell'accoglimento dello straniero, arrivando persino alle patologie intrinseche all'organizzazione istituzionale stessa.

La **Psicoanalisi dei Grandi Gruppi** è lo strumento ideale per entrare in contatto con tali dimensioni e conoscere, cercando così di dirimere, eventuali difficoltà conflittuali messe in moto dalle tensioni emotive.

La psicoanalisi dei gruppi si è originariamente occupata, per motivi terapeutici, di piccoli gruppi; la grande quantità di informazioni così ottenute può essere utilizzata anche per approfondire la consapevolezza del funzionamento dei grandi gruppi. In riferimento a questi ultimi la psicoanalisi naturalmente non si presenta come una pratica terapeutica: ciò sarebbe compito per esempio della politica attraverso scelte ed interventi. La psicoanalisi può invece **fornire un campo esperienziale per esercitare una coscienza** attraverso cui meglio **entrare in contatto** coi meccanismi di partecipazione grupale all'interno del nostro spazio mentale e dei multipli punti di vista, anche quelli meno usati, presenti in esso. Imparare a frequentare questi ultimi, anche contemporaneamente, dissocia la coscienza individuale ma **facilita la comprensione globale** di che cosa è un grande gruppo: quanto l'Io cede al Noi per costruirlo, per

farsene inglobare inglobandolo, sia intorno a noi che dentro di noi.

In questo contesto consideriamo **Grande Gruppo**, riunito per qualsivoglia motivo, un aggregato di persone (in genere tra le 30 e le 150, ma fantasticamente estensibile all'infinito) i cui confini siano inscrivibili da un lato negli apparati sensoriali di ogni partecipante (vista, udito), dall'altro nel contesto psico-socio-politico, più largo e serialmente aperto, in cui esso è contenuto (città, nazione, cultura, etc).

- Se il fine è svolgere una attività comune, il gruppo, come **Gruppo di Lavoro (GdL)**, evolverà la sua organizzazione verso l'**Istituzione**.
- Se è la casualità (per esempio la geografia di un territorio) a costringere l'aggregato a legarsi nel condividere lo stesso spazio/tempo, si presenteranno al suo interno complessi fenomeni ideo-affettivi. Essi determineranno il gruppo a sopravvivere come tale. In questo senso le necessità dell'insieme gruppo potrebbero essere, sul piano reale e simbolico: nutrirsi, ripararsi, cacciare, lottare per il territorio, svilupparsi ed accrescersi. Queste condizioni rappresentano (Bion, 1961) gli **Assunti di Base (AdB)**, ovvero stati primitivi di mentalità grupale che organizzano la sopravvivenza e crescita biologica di qualunque aggregato etologico.

*Queste condizioni*, costantemente presenti negli insiemi umani sia a livello cosciente, ma prevalentemente a livello inconscio, *sono in costante relazione dinamica tra loro* e influenzano potentemente gli stati mentali (ed emotivi), nei milieux interni ed esterni in cui i gruppi esistono, sia per perpetuarsi come tali (affermando la propria identità) e sia per trasformare le realtà in cui operano.

#### **Modello di Grande Gruppo Esperienziale**

Molti gruppi, organizzazioni e società scientifiche, da livelli "culturali" anche molto differenti, mettono attualmente a disposizione,

sia dell'esperienza che della formazione, vari prodotti culturali che possono andare dal coaching di gruppo fino a vere e proprie esperienze macroanalitiche gruppali. Perciò si è ritenuto opportuno proporre un seminario esperienziale intensivo per grande gruppo basato su un solido retroterra psicoanalitico.

Nell'**Istituto Italiano di Psicoanalisi di Gruppo (IIPG)** sono molti i colleghi che hanno un patrimonio di esperienze macrogruppali fatte a contatto di istituzioni della salute o dell'apprendimento; oppure di gruppi esperienziali di vario tipo attraversati in Italia o all'estero. La nostra istituzione possiede un know how tecnico ed un imprinting ideologico solido che si traccia fin dalla sua fondazione intorno sia a Francesco Corrao ed ai suoi grandi gruppi esperienziali, che sullo sviluppo del pensiero di Bion.

**Verità, libertà, creatività** sono perciò i valori che circolano tra di noi ed impregnano il milieu della nostra istituzione conferendole la capacità di svolgere la "**funzione analitica**". Ciò si concretizza nella sua capacità di riconoscere campi analitici, costruire setting in cui individuare transfert e costruire modalità interpretative che, anche con linguaggi diversi, possano esprimere, con modalità coerenti, senso ed identità ad individui, piccoli gruppi ed anche a grandi insiemi gruppali.

Come tale il grande gruppo è un insieme "sconfinato" ma contemporaneamente concluso, discreto ma contemporaneamente continuo, che esercita la sua esperienza di auto-comprensione attraverso la logica degli insiemi infiniti (Matte Blanco) e distribuisce la sua funzione analitica e la sua consapevolezza (quando attivate) non ad una leadership centralizzata ma a tutte le sue entità componenti (come ci insegna Corrao, persino a quelle che come sovrastemi lo includono).

Lo studio e l'esperienza di questa porzione di spaziotempo, riempita dal "Noi" nel suo qui ed ora, è funzione propria infatti di tutte le entità individuali e collettive che lo compongono.

Il grande gruppo sembra dunque per tali motivi essere un oggetto specifico da sottoporre sia a conoscenza analitica, sia ad esperienza formativa di campo emozionale. Il nostro obiettivo essenziale diviene quindi quello di esperire e studiare il collettivo via via che si forma. Guardare come funziona un grande gruppo: per esempio il nostro.

I primi interrogativi potrebbero essere:

1. Quale Io nel nostro Gruppo?
2. Quale Gruppo nel nostro Insieme Sociale?
3. Quale Insieme Sociale nella nostra Cultura?
4. E così via...

Partendo da queste domande culturali e sociali l'IIPG, insieme a Maestri di Strada, organizza e propone una esperienza di Grande Gruppo quale evento atto a smuovere le energie profonde del contesto più ampio, onde riordinarle ai fini di una comprensione emozionale e quindi pratica.

Ciò per incoraggiare a studiare un uso culturale e clinico diverso della psicoanalisi, i cui setting, transfert ed interpretazioni, opportunamente modificati ma sempre presenti, possono essere allargati: dalla stanza d'analisi al gruppo, all'istituzione, al sociale.

Ciò perché la funzione analitica non resti limitata agli individui che ne fanno uso (ad esempio paziente/ analista) ma migri per esplorare altri continenti del transumano (gruppi, istituzioni, sociale).

**Perché maestri di strada.** La formazione di quelli che allora erano docenti del progetto Chance e sono diventati poi i Maestri di strada di cui allora ed oggi Cesare Moreno era coordinatore, è iniziata nel 1998. A quel tempo il ruolo principale di Guelfo Margherita fu quello di istituire e seguire il grande gruppo in cui confluivano tutti i partecipanti del progetto dai "genitori sociali" ai professori Valerio e Adamo che per conto della Federico II lo avevano investito di questo compito.

Questa esperienza che è durata molti anni ha istituito un campo pratico di ulteriore verifica della teoria multistrato permettendo la costruzione di un sistema di comprensione gruppale a livelli, isomorfo all'istituzione scolastica. Essa ha inoltre contribuito a propagare anche nella nuova organizzazione che è seguita alla chiusura dell'esperienza di chance, la presenza di una visione psicologica gruppale dei problemi connessi con l'istituzione-scuola. Questa è stata anche la base di una collaborazione tra Cesare Moreno e Guelfo Margherita che conosce un ulteriore sviluppo con questa iniziativa comune.

### **Ipotesi di grande gruppo esperienziale**

L'esperienza di grande gruppo che si pensa di organizzare è aperta alla partecipazione di 50-150 persone sulla tematica di come funziona un grande gruppo e che rapporti esso ha coi suoi componenti, col milieu in cui è calato e con la sua propria "istituzionalizzazione".

La partecipazione al grande gruppo è aperta a tutti i Soci dell'IIPG di qualunque categoria, agli allievi delle scuole IIPG, i soci dei CRPG, ai soci ed allievi di altre istituzioni similari, a psichiatri, psicologi formati o in formazione di altre scuole; ad operatori dei servizi; ad operatori del terzo settore; ad insegnanti, operatori scolastici, amministratori; ad artisti, a produttori di cultura ed a qualunque persona operi nel campo istituzionale o abbia interesse alla fenomenologia e all'esperienza del grande gruppo.

Per garantire una eterogeneità dei partecipanti, è previsto un massimo di posti disponibili per ciascuna categoria.

Trattandosi di una operazione di ricerca nessuno dello staff percepirà compenso e la quota di iscrizione sarà minimale, finalizzata alla mera copertura delle spese vive (fitto dei locali, lunch, coffee break) tra l'altro ottenute a prezzi particolarmente favorevoli. Sono previste facilitazioni per studenti e specializzandi. Ognuno provvederà indipendentemente al proprio alloggio.

Una équipe di gestione con funzione organizzativa e scientifica sarà costituita dai Segretari Scientifici dei CRPG organizzatori dell'evento e da chi da essi coinvolto.

### **Bibliografia**

*(a disposizione di chi volesse avere un contatto teorico preventivo con l'esperienza)*

Margherita, G., (2004) *Dal campo emozionale alla struttura istituzionale: osservazioni sulle fasi di crescita del grande gruppo del progetto "chance"*. Koinos-Gruppo e Funzione Analitica 25,n.2, p59.

Margherita, G. (2005). *Gaia e l'homo sapiens. Fantapsicosaggio.*, Milano, Franco Angeli.

Margherita G., (2005). *Per comprendere e proteggere i figli di Crono. Modellizzazione degli apparati gruppali usati per la riflessione, la formazione e l'elaborazione emotiva nel progetto "Chance"*. Koinos. Gruppo e Funzione Analitica, 26, n.2, p 82.

Margherita G., Rotondi S., Verde F. (2010). *Massa protomentale e massa in assunto di base*, Koinos-Gruppo e Funzione Analitica, XXXI(2), 92.

Margherita G. (2011). *The Eye of the Fly: Psychoanalytic Gestalten and Chaotic Attractors in Large Groups and Institutions.*, Chaos and Complexity Letters, IV(3).

Margherita G. (2012), *L'insieme Multistrato. Gruppi, Masse, Istituzioni tra Caos e Psicoanalisi*, edizioni Armando, Roma.

Margherita G. (2014), *Chi? Cosa? Come? Quando? Dove? Perché? La reverie come fattore terapeutico*. Koinos-Gruppo e Funzione Analitica, II(2), 101-214.

Margherita G. (2014), *Dal lettino all'istituzione: l'individuazione di uno spazio mentale istituzionale e l'estensione dei metodi psicoanalitici (ma anche modelli, tecniche, strutture e teorizzazioni) per entrarci in contatto*, Seminari IIPG, Roma, 2014.

Margherita G. (2016), *Torre di Babele. Conclusioni*, in d'Angiò A., Margherita G.,

Mazzoleni D. (a cura di): *The Psychotic City*, Parte II: Stanze per una Giostra e Torre di Babele, Guida editori, Napoli.

Margherita G. (2016), *Proto-mentale e Genius Loci*, in d'Angiò A., Margherita G., Mazzoleni D. (a cura di): *The Psychotic City*, Parte I: Piattaforma di lavoro, Guida editori, Napoli.

Margherita G. (2016), *MANICOMIO ADDIO! Storia di un viaggio psicoanalitico dentro gli strumenti della psichiatria*, edizioni Alpes, Roma.

Margherita G. (2017), *Cos'è un Grande Gruppo?*, in corso di pubblicazione negli Atti del Convegno Internazionale "Gli Sconfini dell'Educazione", Napoli, 12-15 Ottobre 2017.

Margherita G. (2018), *Vertici e modelli psicoanalitici per accogliere "Catastrofi Sociali" nel nostro cervello gruppale*, Convegno Internazionale E.A.T.G.A. - Ischia, 4-5 maggio 2018.

**Tutti i file relativi alla sezione "Articoli" sono scaricabili** dal cloud MEGA.nz al seguente link:

<https://mega.nz/#F!CbAAwJJI!bFSOUrgyFIHJCWPEQ8UAIw>

### **Videografia**

Sfrenesiamenti postulati:

<https://www.youtube.com/watch?v=qUDrHpfsSPBY&feature=youtu.be>

Sfrenesiamenti sul Grande Gruppo:

<https://www.youtube.com/watch?v=gKuavFFVUJk&t=>

Sconfini e Confini:

[https://www.youtube.com/watch?v=V\\_Tlc4f24aQ&t=15s](https://www.youtube.com/watch?v=V_Tlc4f24aQ&t=15s)

L'Esperienza di Grande Gruppo: modelli e punti di vista psicoanalitici:

<https://www.youtube.com/watch?v=JHNIUmT5NJM>

Lezione Introduttiva al Multistrato Complesso:

<http://www.thecomplexmuiltayerset.com/index.php/publicazioni/video/28-lezione-introduttiva-al-multistrato-complesso>

Beyond Babel: the oneness as the Language of Silence:

[https://www.youtube.com/watch?v=1QAJdo\\_Z0TQ](https://www.youtube.com/watch?v=1QAJdo_Z0TQ)

A Memoir of the Future\_Reading Proof and Enactment:

<https://www.youtube.com/watch?v=lfJir0w8UAK&t=301s>

### **Comitato Scientifico**

Composto da Soci IIPG che hanno avuto responsabilità didattico-scientifiche nella Istituzione o nelle sue sedi locali (CRPG) e che condividono omogenee esperienze e vertici sui Grandi Gruppi.

Guelfo Margherita (Napoli)

Alessandro Americo (Roma)

Stefano Angeli (Roma)

Patrizia Brunori (Bologna)

Teresa Centro (Napoli)

Franz Comelli (Milano)

Ambra Cusin (Trieste)

Mariabruna Dorliguzzo (Roma)

Maria Elia (Ancona)

Barbara Fussone (Roma)

Salvatore Sapienza (Catania)

Cesare Moreno (Napoli) farà parte del comitato in qualità di rappresentante dell'Ass. Ospitante quale contenitore dell'evento.

### **Staff Organizzativo**

T.I.R.A.M.I.S.U. Study-Group

Federico Pone (3478375628), Salvatore Rotondi (3491013821) con il supporto della segreteria di Maestri di Strada Onlus.

### **Contatti**

[seminariograndigruppi.iipg@gmail.com](mailto:seminariograndigruppi.iipg@gmail.com)

### **Quote Iscrizione**

- Tre giornate seminariali e coffee break - 60,00 €
- Riduzione per partecipanti in formazione - 30,00 €
- Ticket per pranzi e cene - XX,00 €

*Per effettuare l'iscrizione seguire le istruzioni poste sulla scheda allegata.*

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Cronoprogramma (in allestimento)

### 1. Venerdì

- 14:30 meeting ed iscrizione all'incontro
- 15:00 – 15:30 incontro di grande gruppo: informazioni su scopi e contratti;
- 15:45 – 17:45 Grande gruppo Brainstorming, vertice suggerito: “ma questi chi sono e il grande gruppo a che mi serve?”
- 18:15 – 19:15 elaborazione in piccoli gruppi

#### Cena

Riunione di Staff aperta all'osservazione dei partecipanti

### 2. Sabato

- Mattina
  - 9:00 – 9:45 racconto dei sogni con libere associazioni di gruppo
  - 10:00 – 12:00 grande gruppo brainstorming, vertice suggerito: “quale io dentro quale noi”
  - 12:30 – 13:30 elaborazione in piccoli gruppi
- pausa pranzo
- Pomeriggio
  - 15:30 – 17:30 grande gruppo brainstorming, vertice suggerito: “le aspettative del mio Io e del mio Noi”
  - 17:45 – 18:45 elaborazione in piccoli gruppi
  - 19:00 – 20:30 grande gruppo brainstorming, vertice suggerito: “alla ricerca della fantasia nascosta”

- cena

Riunione di staff aperta alla osservazione dei partecipanti

### 3. Domenica

- 9:00 – 9:45 racconto dei sogni con libere associazioni di gruppo
- 10:00 – 11:00 elaborazione in piccoli gruppi
- 11:15 – 13:15 grande gruppo Brainstorming, vertice suggerito: “rituali delle restituzioni “corpi, emozioni, pensieri””

#### Pranzo

Riunione di staff aperta alla osservazione dei partecipanti

Il programma, benché fortemente strutturato, è da intendersi come volutamente elastico, aperto alle trasformazioni suggerite dalle interazioni gruppali.

#### Iscrizione

Quota comprendente partecipazione alle tre giornate di seminario e coffee break: 60 euro

Ticket per pranzi e cene: XX euro

Quota ridotta per partecipanti in formazione: 30 euro

#### Contatti ed informazioni

[seminariograndigruppi.iipg@gmail.com](mailto:seminariograndigruppi.iipg@gmail.com)